

ALLEGATO 4

SERVIZIO PREVENZIONE PROTEZIONE

DOCUMENTO UNICO
VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE
ai sensi dell'art.26 del D.Lgs.81/08 e ss.mm.ii

Ditta:

Sede Legale:

Oggetto:

***CONCESSIONE DEL SERVIZIO DI GESTIONE E
CONDUZIONE BAR ALL'INTERNO
DELL'OSPEDALE DI SPOLETO.***

INFORMAZIONI RICHIESTE ALL'ASSUNTORE**DATI DELL'ASSUNTORE**

Ragione Sociale

Sede legale

Via

CAP

Tel.

Fax

E mail

P.IVA

C.F.

Iscrizione C.C.I.A.A

Posizione INAIL

Datore di Lavoro

Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione

Medico Competente

Numero di lavoratori che svolgeranno l'attività presso i locali della Committenza: _____

Si dichiara che il personale è stato idoneamente informato e formato sui rischi specifici della propria attività lavorativa (ai sensi del capo III sez.IV art 36-37 del D.Lgs 81/2008).

si O no O

Inoltre il personale che svolge l'attività presso gli ambienti della Committenza, in regime di appalto e subappalto, deve essere riconoscibile mediante apposita tessera di riconoscimento (ai sensi del capo III sez.I art 26 comma 8 del D.Lgs 81/2008), corredata di fotografia e contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

IN CASO DI R.T.I., CONSORZIO DI SOCIETA', ECC, IL DUVRI DOVRA' ESSERE SOTTOSCRITTO DALL'IMPRESA CAPOGRUPPO , CUI SPETTERA' LA RAPPRESENTANZA ESCLUSIVA, AI SENSI DELL'ART 37 COMMA 16 D.LGS 163/06, PER TUTTE LE OPERAZIONI E GLI ATTI DI QUALSIASI NATURA DIPENDENTI DALL'APPALTO.

IN PARTICOLARE LA CAPOGRUPPO INVIERA' ALLA MANDANTE LE PRESCRIZIONI DELLA STAZIONE APPALTANTE AFFINCHE' ESSA POSSA, NELL'AMBITO DELLA PROPRIA AUTONOMIA IN MATERIA DI SICUREZZA, COORDINARSI CON LA COMMITTENZA PER L'ELIMINAZIONE O LA RIDUZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI.

E' FATTA SALVA LA RESPONSABILITA' SOLIDALE TRA LE AZIENDE FACENTI PARTE DELL'ATI AI SENSI DELL'ART. 37, COMMA 5, D.LGS 163/06

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' SVOLTA PRESSO LA COMMITTENZA
E MODALITA' LAVORATIVE DELL'ASSUNTORE

Il presente capitolato ha per oggetto l'affidamento in concessione, a titolo oneroso, del servizio di conduzione e gestione del bar sito all'interno dell'Ospedale di Spoleto.

Per l'espletamento del servizio la U.S.L. Umbria 2 , mette a disposizione del Concessionario i locali ubicati all'interno dell'Ospedale di Spoleto.

**RISCHI SPECIFICI LEGATI ALLO SVOLGIMENTO
DELL'ATTIVITA' DELL'ASSUNTORE**

SI FA RIFERIMENTO AL DVR SPECIFICO CHE DEVE ESSERE CONSEGNATO DALL'APPALTATORE
RELATIVO ALLE ATTIVITA' OGGETTO DELLA GARA E ALLEGATO AL PRESENTE DUVRI

**DPI IN DOTAZIONE AI LAVORATORI NELLO SVOLGIMENTO
DELL'ATTIVITA' DELL'ASSUNTORE**

SI FA RIFERIMENTO AL DVR SPECIFICO CHE DEVE ESSERE CONSEGNATO DALL'APPALTATORE
RELATIVO ALLE ATTIVITA' OGGETTO DELLA GARA E ALLEGATO AL PRESENTE DUVRI

Si dichiara che i DPI forniti ai lavoratori sono conformi alle vigenti disposizioni legislative, così come previsto
dal Capo II artt. 74,75,76,77,78,79 del D.Lgs. 81/08.

si ☒ no ☐

SOSTANZE E/O PREPARATI PERICOLOSI UTILIZZATI DALL'ASSUNTORE

Elencare le sostanze e/o preparati pericolosi utilizzati presso gli ambienti della Committenza per lo
svolgimento delle attività oggetto dell'appalto. Di ogni prodotto dovrà essere allegata la scheda di sicurezza
ed eventuali istruzioni operative rispettate dai lavoratori dell'Assuntore al fine di eliminare e/o ridurre i rischi
nell'utilizzo.

SI FA RIFERIMENTO AL DVR DELLA SOCIETA' AGGIUDICATRICE DELL'APPALTO CHE DOVRA'
ESSERE CONSEGNATO ALLA AUSL

Allegato 1 _____

Allegato 2 _____

INFORMAZIONI E NOTIZIE FORNITE SUI RISCHI PRESENTI

NEGLI AMBIENTI DELLA COMMITTENZA

In ottemperanza a quanto previsto dall'art.26 c.2 del D.Lgs. 81/08 e ss.mm.ii, con la presente si forniscono le informazioni sui rischi normalmente presenti e caratteristici delle strutture sanitarie, la cui attività lavorativa è principalmente relativa alla prevenzione collettiva, medicina di base, assistenza ospedaliera a persone con disturbi psicofisici, assistenza sociale nei luoghi di degenza e negli ambulatori. In particolare in questo documento si forniscono informazioni sui rischi presenti presso il P.O. di Spoleto .

Alcuni dei rischi evidenziati nel seguito sono presenti soprattutto quando le lavorazioni oggetto dell'appalto avvengono in concomitanza o vicino alle normali attività di diagnosi e cura; in tale caso occorre sempre avvisare il reparto/servizio del proprio accesso.

AMBITO LAVORATIVO E TIPO DI ATTIVITA'

I locali sono rappresentati dagli ambienti dell'Azienda USL 2 Umbria, mentre il tipo di attività di riferimento è quella dell'azienda in generale.

IMPIANTI, MACCHINE, ATTREZZATURE PRESENTI E MISURE DI PROTEZIONE PARTICOLARI ADOTTATE

Il personale della ditta appaltatrice non deve in alcun modo interagire con le apparecchiature e/o attrezzature presenti negli ambienti dell'Azienda USL 2 Umbria, ad eccezione di quelle per cui sono eventualmente autorizzati.

Nel caso di pericoli specifici legati ad un ambiente e/o un'attività svolta all'interno di esso è richiesto il rispetto della cartellonistica di sicurezza presente.

Il personale dell'Azienda USL Umbria è addestrato all'uso delle attrezzature e rispetta istruzioni operative di sicurezza aziendali.

PERSONALE PRESENTE NEL REPARTO/AMBITO LAVORATIVO

OGGETTO DEI LAVORI

Il personale presente nelle sedi aziendali oggetto dei lavori è il seguente:

- tutto il personale della committenza, infermieri, operatori socio sanitari, medici, amministrativi, tecnici. Per informazioni aggiuntive rivolgersi ai coordinatori/dirigenti dei singoli reparti.
- Il personale della ditta delle pulizie e dei trasporti interni (identificabili tramite divisa e cartellino di riconoscimento di cui all'art 26 c.8 D.Lgs.81/08).
- Degenze e visitatori esterni.
- Il personale di appalti terzi, riconoscibile tramite cartellino identificativo di cui all'art 26 c.8 D.Lgs.81/08.

**DISPOSIZIONI DI CARATTERE GENERALE PER L'ATTUAZIONE DELLE
AZIONI DI COOPERAZIONE**

Il Committente, pur nel rispetto della piena autonomia organizzativa e gestionale dell'Assuntore, dispone, quanto segue, al fine di promuovere le azioni di cooperazione finalizzate alla tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori.

L'Assuntore s'impegna ad attuare le disposizioni di seguito riportate, nonché ad impartire al personale addetto agli interventi aggiudicati, precise istruzioni ed adeguata informazione/formazione, per l'accesso ai diversi ambiti e settori di attività della Committenza.

Disposizioni obbligatorie per il personale dell'Assuntore

Il personale dell'Assuntore per poter accedere ed operare negli edifici ed aree di pertinenza dell'Azienda Committente:

- deve indossare indumenti di lavoro;
- deve essere individuato nominativamente, mediante apposizione sull'indumento da lavoro della tessera di riconoscimento di cui all'art 26 c.8 D.Lgs.81/08;
- deve visionare le planimetrie di evacuazione rapida in caso di emergenza apposte in prossimità dei luoghi in cui verranno svolti i lavori e deve prendere fisicamente visione delle vie di esodo prima dell'inizio della propria attività;
- deve accedere alle aree aziendali seguendo scrupolosamente i dettami previsti dall'Azienda Committente onde evitare eventuali interferenze con percorsi pedonali e/o dedicati alle emergenze;
- prima dell'inizio dei lavori devono essere disposte ed attuate tutte le necessarie misure di prevenzione e protezione finalizzate alla tutela della sicurezza dei lavoratori durante il lavoro (opere provvisorie, delimitazioni, recinzioni, segnaletica, dispositivi di protezione individuale, ecc.) sia per i rischi propri, sia per quelli specificatamente individuati dal Committente ai fini dell'eliminazione dei rischi interferenti;
- deve scaricare il proprio materiale, se necessario, nel luogo indicato all'atto dell'aggiudicazione;
- non deve ingombrare con mezzi, materiali e/o attrezzature i percorsi di esodo e le uscite di emergenza;
- non deve abbandonare materiali e/o attrezzature che possono costituire fonte potenziale di pericolo in luoghi di transito e di lavoro se non autorizzati e in condizioni di sicurezza;
- non deve abbandonare materiali e/o attrezzature in posizione di equilibrio instabile o, qualora ciò fosse indispensabile, deve segnalarne la presenza;
- L'impiego di automezzi, anche per il trasporto di materiali, deve essere preventivamente autorizzato dalla direzione e deve comunque avvenire a velocità ridotta, osservando le prescrizioni eventualmente segnalate e attivando tutti i meccanismi di segnalazione in dotazione al veicolo in presenza di persone in movimento nelle stesse zone e/o vie;
- Il movimento dei mezzi deve avvenire con cautela in quanto i cortili interni sono interessati dal

transito di veicoli, personale dell'azienda e di ditte appaltatrici terze;

- la movimentazione di materiale deve essere effettuata in sicurezza e, se necessario, con l'ausilio di appositi carrelli o ausili dell'Assuntore;
- non deve usare senza autorizzazione i materiali e/o attrezzature di proprietà della Committenza;
- per interventi su impianti/attrezzature e/o macchinari consultare sempre i libretti di istruzione tecnica e/o i referenti tecnici di competenza della Committenza prima dell'inizio dei lavori ed accertarsi che il fermo macchina/impianto ditale attrezzatura non possa essere di pregiudizio dell'incolumità fisica del personale, dei pazienti e dei visitatori e non vada ad inficiare l'organizzazione dei singoli settori della Committenza. In caso di necessario fermo macchina/impianto, programmare l'intervento con i referenti tecnici e sanitari della Committenza;
- attenersi e rispettare le indicazioni riportate dall'apposita segnaletica e cartellonistica specifica (deposito infiammabili, zona protetta, contaminazione biologica, pericolo carichi sospesi, ecc.) sia all'esterno che all'interno delle strutture della Committenza;
- in caso di evento pericoloso per persone o cose (ad esempio, incendio, scoppio, allagamento, emergenza ecc.) e in caso di evacuazione, il personale dell'Assuntore dovrà seguire le istruzioni del personale in servizio dell'Azienda USL Committente;
- è fatto divieto di fumare e utilizzare fiamme libere all'interno degli ambienti della Committenza ed in prossimità degli accessi, secondo quanto regolamentato con apposita segnaletica;
- è vietato gettare mozziconi, sigarette e materiale infiammabile in prossimità delle aree della Committenza;
- è vietato a qualsiasi lavoratore, della Committenza e dell'Assuntore, presso l'Azienda USL Committente, assumere alcool in qualsiasi quantità durante l'orario di lavoro nonché sostanze stupefacenti.

Inoltre si comunica che:

- servizi igienici utilizzabili dal personale dell'Assuntore sono quelli riservati agli utenti, opportunamente segnalati e facilmente identificabili;
- nelle unità operative o nei singoli settori lavorativi sono disponibili apparecchi telefonici utilizzabili in caso di emergenza;
- per problematiche tecniche sono reperibili gli operatori tecnici dell'Azienda Committente.

Obbligo di contenimento dell'inquinamento acustico/vibrazioni

Stante l'inserimento dell'area di lavoro all'interno di strutture sanitarie, l'Appaltatore ha l'obbligo di contenere l'emissione di rumori nei limiti compatibili con l'attività sanitaria; pertanto dovrà prevedere l'utilizzo di macchinari e attrezzature rispondenti alle normative per il controllo delle emissioni rumorose in vigore al momento dello svolgimento dei lavori.

Obbligo per l'utilizzo di macchine e attrezzature

Le macchine, le attrezzature e i mezzi d'opera necessari per l'esecuzione delle opere di cui all'intervento da effettuare e/o affidato, nella maggior parte dei casi dovranno essere conferite dall'Assuntore, inoltre:

- è fatto assoluto divieto al personale dell'Assuntore di usare attrezzature del Committente, al cui personale è assolutamente vietato cedere, a qualsiasi titolo, macchine, impianti, attrezzi, strumenti e opere provvisorie all'appaltatore o ai suoi dipendenti;
- in via del tutto eccezionale, qualora quanto previsto nel punto precedente debba essere derogato per imprescindibili ragioni produttive concordate preventivamente dal Committente, qualsiasi cessione potrà avvenire solo su espressa e motivata autorizzazione scritta; in questo caso, all'atto della presa in consegna delle macchine, attrezzature e/o altro eventualmente ceduto, i lavoratori dell'Assuntore devono attenersi ai disposti dell'art. 20 del D.Lgs. 81/2008, assumendosi, da quel momento, ogni responsabilità connessa all'uso.
- Seguire le indicazioni riportate nell'art.7 del capitolato specifico.

Allaccio alla rete e/o lavori sull'impianto elettrico

Nel caso sia necessario usufruire delle rete elettrica della Committenza, prendere preventivamente accordi con il personale dell'U.O Tecnico della Committenza incaricato e competente per rispettivo ambito territoriale.

La disattivazione/intercettazione e sezionamento dell'alimentazione elettrica degli impianti, che alimentano i locali oggetto degli interventi, dovrà essere eseguita dagli elettricisti interni o comunque con l'assistenza e la consultazione del personale interno alla Committenza. Stante la possibilità di attività sanitarie in corso, potrebbe non essere possibile disattivare generalmente tutti gli impianti elettrici per cui è probabile che nelle zone interessate dai lavori ci siano dei conduttori in tensione, conseguentemente i tecnici dell'Assuntore dovranno adottare tutte le cautele del caso soprattutto quando e se devono essere effettuate le operazioni di demolizione; durante tali lavorazioni l'Assuntore deve essere dotato di appositi dispositivi di protezione nonché di apparecchiature idonee al rilevamento di cavi in tensione anche sotto traccia.

Nel caso di intercettazione di cavi, dovranno essere immediatamente avvertiti gli elettricisti interni.

Gestione rifiuti

E' obbligo dell'Assuntore contenere l'impatto ambientale dei rifiuti derivanti dalle proprie lavorazioni, da demolizioni e/o forniture di materiali (imballaggi, ecc.).

RISCHI SPECIFICI PRESENTI IN MANIERA DIFFUSA NELLE

AREE DELLA COMMITTENZA

Rischio	Indice di rischio	Note
RISCHIO BIOLOGICO	A/M/B	<p>Il rischio di esposizione ad agenti biologici (Inteso come la possibilità di venire a contatto con liquidi biologici e con oggetti taglienti e pungenti potenzialmente infetti) è diffuso, nelle strutture sanitarie, per la caratteristica stessa dell'attività ivi esercitata e può causare infezioni o intossicazioni.</p> <p>I comportamenti generali e le precauzioni consistono nell'avvertire sempre Dirigenti e Preposti dei luoghi di lavoro del proprio accesso accertarsi della necessità di indossare/utilizzare dispositivi di protezione individuale applicare le norme igieniche di non portare le mani alla bocca o agli occhi, non mangiare, bere e fumare, lavarsi le mani dopo aver eseguito un lavoro, proteggere adeguatamente eventuali ferite, graffi o lesioni cutanee.</p> <p>In caso di puntura, taglio o contaminazioni chiedere al personale del reparto.</p>
RISCHIO DA RADIAZIONI IONIZZANTI E NON IONIZZANTI	B	<p>La presenza del rischio da radiazioni ionizzanti e non ionizzanti è contrassegnata dai segnali di pericolo sotto riportati. L'accesso in tali zone è rigorosamente subordinato ad esplicita autorizzazione del committente.</p> <div style="display: flex; justify-content: space-around; align-items: center;">    </div>
RISCHIO CHIMICO	B	<p>E costituito dalla possibilità di esposizione (per inalazione e/o contatto) a sostanze chimiche, sotto forma di solidi, liquidi, aerosol, vapori. Può essere legato alla manipolazione diretta di sostanze chimiche o all'interazione accidentale con lavorazioni che avvengono nelle vicinanze. E' presente soprattutto nei laboratori (analisi, anatomia patologica, S.I.T), nelle zone di preparazione e somministrazione antitumorali, nelle zone di sterilizzazione degli strumenti (endoscopia toracica e digestiva), nei locali tecnici (manutenzioni). Va posta particolare attenzione alle interazioni fra attività che possono comportare rischi di incendio (possibilità di inneschi nelle vicinanze di sostanze chimiche infiammabili o combustibili). Possibilità di esposizione a FA nei reparti dove avviene la somministrazione dei chemioterapici e nei laboratorio di preparazione. Nei Blocchi Operatori la possibilità di esposizione è caratterizzata dai gas anestetici (protossido d'azoto e sevofluorano).</p>
RISCHIO CANCEROGENI/MUTAGENI	B	<p>E costituito dalla possibilità di esposizione (per inalazione e/o contatto) a sostanze cancerogene, sotto forma di liquidi, aerosol, vapori. Può essere legato alla manipolazione diretta di sostanze cancerogene o all'interazione accidentale con lavorazioni che avvengono nelle vicinanze. I luoghi di lavoro dove c'è la presenza in maggiore quantità di sostanze cancerogene sono il laboratorio di Anatomia Patologica, Endoscopia Digestiva (Spoleto, Narni, Amelia, Orvieto).</p>

RISCHIO DA MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI	A/M/B	<p>La movimentazione dei carichi avviene all'interno delle strutture ospedaliere e territoriali aziendali. Le operazioni di movimentazione avvengono sia manualmente che con l'ausilio di mezzi meccanici; i magazzini ed alcuni servizi delle strutture aziendali sono dotati di transpallet, muletti e carrelli.</p> <p>La movimentazione dei pazienti all'interno degli ospedali e R.S.A. avviene anche in questo caso manualmente o con l'ausilio di mezzi meccanici (sollevatori elettrici, manuali, roller, carrozzine e telini scorrevoli). L'utilizzo di queste attrezzature è precluso all'assuntore salvo autorizzazioni specifiche.</p>
RISCHIO DA IMPIANTI DI SERVIZI	B	In ogni ambiente ospedaliero esistono impianti od apparecchiature elettriche, conformi a specifiche norme, verificati e gestiti da personale qualificato. E' vietato intervenire o utilizzare energia senza precisa autorizzazione e accordi con i rispettivi Uffici Tecnici.
RISCHIO DA CADUTE	B	Attenzione a zone con pavimenti bagnati, ostacoli sui percorsi, pozzetti aperti, segnalati adeguatamente dalla committenza o da assuntori terzi autorizzati dalla committenza. Prestare particolare attenzione ai lavori in altezza come ad es. attività di pulizia, di manutenzione e di ispezione che vengono svolte a soffitto, per infissi alti, in copertura ove è possibile da caduta sia di oggetti che delle persone stesse.
		<p>In tutti i luoghi di lavoro dell'azienda sono presenti lavoratori specificamente formati alla lotta antincendio, che agiscono conformemente a piani di emergenza ed evacuazione in caso di incendio. Le imprese esterne sono comunque invitate ad osservare quanto previsto dal D.M. 10/03/98, in particolare le misure di tipo organizzativo e gestionale quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> -rispetto dell'ordine e della pulizia
RISCHIO INCENDIO	A (ospedali) MoB (strutture extraospedaliere)	<ul style="list-style-type: none"> -informazione/formazione dei rispettivi lavoratori -controllo delle misure e procedure di sicurezza. <p>Occorrerà, in particolare durante lavori di manutenzione e ristrutturazione, evitare:</p> <ul style="list-style-type: none"> -l'accumulo di materiali combustibili od infiammabili -l'ostruzione delle vie d'esodo -l'bloccaggio delle porte taglia fuoco -l'uso di sorgenti di innesco (saldature od uso di fiamme libere) o la realizzazione di aperture su componenti resistenti al fuoco. <p>Si ricorda e si raccomanda di non bloccare le porte tagliafuoco dei compartimenti antincendio (ad es. degli ascensori, montacarichi, dei locali tecnici, dei corridoi) con cunei o altri mezzi che ne impediscano la chiusura, con ciò vanificandone la funzione protettiva nei confronti di un'estensione dell'incendio.</p>

RISCHIO STRUTTURALE	B	<ul style="list-style-type: none"> - i luoghi di lavoro sono conformi ai requisiti di sicurezza; - le vie di circolazione interne o all'aperto che conducono a uscite o ad uscite di emergenza e le uscite di emergenza devono essere sgombrare allo scopo di consentirne l'utilizzazione in ogni evenienza; - i luoghi di lavoro, gli impianti e i dispositivi sono sottoposti a regolare manutenzione tecnica, segnalare quanto più rapidamente possibile i difetti rilevati che possano pregiudicare la sicurezza e la salute dei lavoratori; - i luoghi di lavoro, gli impianti e i dispositivi sono sottoposti a regolare pulizia, onde assicurare condizioni igieniche adeguate, segnalare eventuali anomalie; - gli impianti e i dispositivi di sicurezza, destinati alla prevenzione o all'eliminazione dei pericoli, sono sottoposti a regolare manutenzione e al controllo del loro funzionamento segnalare quanto più rapidamente possibile i difetti rilevati che possano pregiudicare la sicurezza e la salute dei lavoratori.
RISCHIO DA ATTREZZATURE DI LAVORO	B	Le attrezzature di lavoro (elettriche, mediche, sanitarie, macchinari ed autovetture) sono periodicamente verificate e mantenute e rispondono ai requisiti di sicurezza previsti dalla normativa di riferimento.
RISCHIO RUMORE, VIBRAZIONI	B	In tutti i luoghi di lavoro della committenza non sono presenti fonti di rumore e vibrazioni tali da costituire un rischio per la salute e sicurezza dei lavoratori.
RISCHIO MICROCLIMA	B	Gli ambienti di lavoro aziendali, sia di tipo sanitario che di altro genere, sono da ritenere ambienti in cui vengono svolte attività produttive ad impegno fisico definibile come moderato e dove le condizioni ambientali (temperatura, umidità relativa, velocità dell'aria) non sono tali da determinare, visto anche l'impegno fisico richiesto dalle lavorazioni (definibile come lieve, < 100 kcal/h, o medio, 100 – 200 kcal/h) significative alterazioni dell'equazione di bilancio termico dei lavoratori e quindi fenomeni di stress termico.
RISCHIO AGGRESSIONE	A/M/B	In caso di aggressione verbale e/o fisica attenersi alle procedure aziendali di riferimento presenti ai reparti/servizi
RISCHIO DA STRESS LAVORO CORRELATO	NON RILEVANTE	Nell'anno in corso verranno ampliati i gruppi omogenei presi in esame per confermare i risultati ottenuti in precedenza.
TUTELA DELLE LAVORATRICI MADRI	-	<p>ALLONTANAMENTO DAL RISCHIO QUANDO IL LAVORATORE E' ESPOSTO A :</p> <ul style="list-style-type: none"> -MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI (< 3 KG) -RISCHIO BIOLOGICO (gruppi 2,3,4) -LAVORO NOTTURNO -AGENTI CHIMICI / CANCEROGENI-MUTAGENI

LEGENDA: Alto =A; Medio =M; Basso =B

Rischio	Indice di rischio	Note
RISCHIO ELETTRICO	B	In ogni ambiente ospedaliero esistono impianti od apparecchiature elettriche, conformi a specifiche norme, verificati e gestiti da personale qualificato. E' vietato intervenire o utilizzare energia senza precisa autorizzazione e accordi con i rispettivi Uffici Tecnici.
RISCHIO DA CADUTE	B	Attenzione a zone con pavimenti bagnati, ostacoli sul percorsi, pozzetti aperti, segnalati adeguatamente dalla committenza o da assuntori terzi autorizzati dalla committenza. Prestare particolare attenzione ai lavori in altezza come ad es. attività di pulizia, di manutenzione e di ispezione che vengono svolte a soffitto, per infissi alti, in copertura ove è possibile da caduta sia di oggetti che delle persone stesse.
RISCHIO INCENDIO	A (ospedali) MoB (strutture extraospedaliere)	In tutti i luoghi di lavoro dell'azienda sono presenti lavoratori specificamente formati alla lotta antincendio, che agiscono conformemente a piani di emergenza ed evacuazione in caso di incendio. Le imprese esterne sono comunque invitate ad osservare quanto previsto dal D.M. 10/03/98, in particolare le misure di tipo organizzativo e gestionale quali: -rispetto dell'ordine e della pulizia -informazione/formazione dei rispettivi lavoratori -controllo delle misure e procedure di sicurezza. Occorrerà, in particolare durante lavori di manutenzione e ristrutturazione, evitare: -l'accumulo di materiali combustibili od infiammabili -l'ostruzione delle vie d'esodo -l'bloccaggio delle porte taglia fuoco -l'uso di sorgenti di innesco (saldature od uso di fiamme libere) o la realizzazione di aperture su componenti resistenti al fuoco. Si ricorda e si raccomanda di non bloccare le porte tagliafuoco dei compartimenti antincendio (ad es. degli ascensori, montacarichi, dei locali tecnici, dei corridoi) con cunei o altri mezzi che ne impediscano la chiusura, con ciò vanificandone la funzione protettiva nei confronti di un'estensione dell'incendio.
RISCHIO STRUTTURALE	B	- i luoghi di lavoro sono conformi ai requisiti di sicurezza; - le vie di circolazione interne o all'aperto che conducono a uscite o ad uscite di emergenza e le uscite di emergenza devono essere sgombre allo scopo di consentirne l'utilizzazione in ogni evenienza; - i luoghi di lavoro, gli impianti e i dispositivi sono sottoposti a regolare manutenzione tecnica, segnalare quanto più rapidamente possibile i difetti rilevati che possano pregiudicare la sicurezza e la salute dei lavoratori; - i luoghi di lavoro, gli impianti e i dispositivi sono sottoposti a regolare pulizia, onde assicurare condizioni igieniche adeguate, segnalare eventuali anomalie; - gli impianti e i dispositivi di sicurezza, destinati alla prevenzione o all'eliminazione dei pericoli, sono sottoposti a regolare manutenzione e al controllo del loro funzionamento segnalare quanto più rapidamente possibile i difetti rilevati che possano pregiudicare la sicurezza e la salute dei lavoratori.

LEGENDA: Alto =A; Medio =M; Basso =B

EMERGENZA ANTINCENDIO E PRONTO SOCCORSO

In tutti i luoghi di lavoro dell'azienda sono presenti lavoratori specificamente formati alla lotta antincendio, che agiscono conformemente a piani di emergenza ed evacuazione in caso di incendio.

Qualora il personale delle imprese appaltatrici riscontri situazioni di emergenza (ad es. incendio, fumo, allagamento, fuga di gas, ecc.) che non siano già state rilevate dal personale dell'Azienda, dovrà avvisare immediatamente il personale dipendente presente (preferibilmente personale addetto alla squadra emergenza) e centralino.

Il personale della ditta appaltatrice dovrà mettersi a disposizione del personale "Addetto alla Squadra Emergenza" e seguire le indicazioni impartite;

- solo se specificatamente formati all'antincendio è consentito l'uso dei mezzi di estinzione presenti;
- seguire le indicazioni di esodo e raggiungere un luogo sicuro (all'aperto).

Qualora sia necessario evacuare la struttura, ciò dovrà avvenire possibilmente senza ingombrare le vie d'esodo con ostacoli.

VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA ATTESI

La valutazione effettuata ha portato ad individuare i seguenti potenziali rischi da interferenza e le relative misure da adottare.

Interferenze Ricontrate	Indice di Rischio (B,M,A)	Aree interessate	Misure di prevenzione	Provvedimento
Percorsi comuni e/o interferenze derivanti dalla compresenza di operatori della Committenza, dell'Assuntore dei lavori in oggetto, degli Assuntori di altri lavori commissionati dalla Committenza e pazienti/visitatori dell'Asl	B	Tutte le aree interne ed esterne di tutte le sedi della Committenza	Nel raggiungimento delle zone di lavoro, prestare la massima attenzione lungo i percorsi	Il trasporto di attrezzature (a mezzo carrelli, transpallet) dovrà avvenire a velocità moderata e con le cautele che impediscano urti con persone o cose, in particolare nelle curve cieche ed in prossimità degli accessi ai locali. Non intralciare le vie di accesso e di esodo con mezzi o carichi. Non lasciare mai attrezzature e zone di lavoro incustodite.
Rischio Incendio	A (ospedale) BoM (strutture terror)	Presidi ospedalieri e/o altre sedi erogative dell'AUSL	Tutte le strutture sono dotate di presidi antincendio. I percorsi di esodo sono indicati con apposita segnaletica	Le imprese esterne sono invitate ad osservare quanto previsto dal D.M. 10/03/98, in particolare le misure di tipo organizzativo e gestionale quali: -rispetto dell'ordine e della pulizia; -informazione/formazione dei rispettivi lavoratori; -controllo delle misure e procedure di sicurezza; Occorrerà, in particolare evitare: -l'accumulo di materiali combustibili od infiammabili -l'ostruzione delle vie d'esodo e l'uso di sorgenti di innesco e di fiamme libere; - si raccomanda di non bloccare le porte tagliafuoco (REI) dei compartimenti antincendio (ad es. degli ascensori, montacarichi, dei locali tecnici, dei corridoi) con cunei o altri mezzi che ne impediscano la chiusura, con ciò vanificandone la funzione protettiva nei confronti di un'estensione dell'incendio. Qualora sia necessario evacuare la struttura seguire le indicazioni di esodo presenti o quanto impartito dal personale dell'AUSL. Ciò dovrà avvenire possibilmente senza ingombrare le vie d'esodo con ostacoli.

Qualora il Committente o l'Assuntore ritengano di presentare proposte integrative, allo scopo di migliorare la sicurezza sulla base dell'esperienza si provvederà all'integrazione del presente DUVRI.

STIMA DEI COSTI PER LA SICUREZZA

Sulla base dei rischi da interferenza individuati, l'attuazione delle relative misure da adottare comporta costi per la sicurezza:

si ☒ no ☐

Provvedimento	Quantità	Unità di misura	Costo Unitario	Costo Finale
Incontri di informazione su procedure operative di sicurezza fornite dal committente	1	€	200	200
Incontri e sopralluoghi di cooperazione e coordinamento	5	€	200	1000

TOT 1200€

I costi per la sicurezza sono da intendersi per l'intera durata dell'appalto.

Data _____

Ditta/Azienda Appaltatrice _____

Firma leggibile Assuntore _____

R.S.P.P. TdP dott. Pierluca Iaconi

IL DIRETTORE GENERALE
Dr. IMOLO FIASCHINI

Firma Committente (Datore di Lavoro) _____